

I classificato

VERSO UN AMORE SCONOSCIUTO

di Noemi Anna Lamberti

Mio amato,
ho fatto un lungo viaggio senza uscire mai di casa.
Il suolo era roccioso e duro ed io ero scalza, con i lacci
allacciati ben stretti.
Ho provato molto dolore, camminando per un lungo tratto
Dai piedi laceri perdevo tutte le mie convinzioni.
Un uomo camminava sicuro verso la mia direzione, chinatosi ai miei piedi, ha sciolto i lacci, sfilandomi la pelle.
Così; ho preso a camminare di nuovo, su quelle rocce ormai morbide come spugne, accanto ad uno sconosciuto con una mela sulla faccia, un binocolo nella mano destra e un pianista nella mano sinistra, che suonava una coda di rondine.
Sulla destra del vasto paesaggio, una donna rideva sotto un salice piangente, un tempo nido di una promessa di amore eterno.
Ma eterno è solo il tempo e la penna dei poeti, mio amato.
A sinistra giovani amanti si lavavano, in laghi di fango.
Si strofinavano con lame d'acciaio per poi accarezzarsi con guanti di velluto.
Levigandosi la pelle sperano di cancellare ogni ricordo, ogni passaggio da quel corpo, di baci, di lingue, di odori e di mani.

Ma la pelle, non cancella nulla mio amato.

La pelle più della mente, custodisce tutto ciò che è stato ed ha sempre posto per tutto ciò che sarà.

E continuo a camminare, gli orologi sugli alberi si sciolgono e cadono al suolo come foglie.

Mi viene da pensare che ci saranno tempi migliori.

Tra gli orologi, in fila si alternano una bambina e un anziana, sedute una dietro l'altra. Una si pettina i peccati, l'altra si intreccia i sogni.

Sono un po' stanca mio amato e mi siedo, su uno strappo di mondo.

L'uomo che mi ha accompagnata ora mi porge il suo binocolo e mi invita a guardare, oltre la retta che divide, quel che inizia da quel che finisce.

Dal suo volto, cade la mela e mi offre il primo morso. Dentro la mela vi è una farfalla, al suo primo volo.

Ingenua, vola verso il cambiamento mentre il pianista suona piano e poi forte e ancora piano e poi più forte, la cosa della rondine.

Sento le sue note sul mio corpo, chiudo gli occhi e mi addormento in una mela.

Ci divide solo il tempo di diventar farfalla mio amato.